



REGIONE CAMPANIA

*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
Al Capo del Dipartimento*

Al Direttore Generale per la Tutela della salute  
e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Al Direttore Generale per le Politiche agricole,  
alimentari e forestali

Al Commissario dell'Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale del Mezzogiorno

Alle Associazioni di categoria

Loro Sedi

OGGETTO: Presenza di virus epatite A e norovirus nei molluschi bivalvi prodotti Campania

Accertamenti eseguiti dall'ASL Napoli 2 Nord nel corso di indagine epidemiologica a seguito di un caso umano, lo scorso mese di febbraio avevano rilevato la presenza di genoma del virus epatite A e di norovirus in molluschi bivalvi commercializzati da uno stabilimento sito nel Comune di Bacoli. Controlli effettuati a ritroso nelle precedenti fasi della filiera confermavano la presenza di entrambi i virus anche negli specchi d'acqua dai quali provenivano i molluschi risultati contaminati.

Come disposto dall'art. 50 del Regolamento CE 178/2002, l'ASL competente attivava il sistema nazionale di allerta ed il Ministero della Salute, attraverso il nodo centrale del predetto sistema, disponeva l'adozione dei provvedimenti restrittivi a tutela della salute pubblica e informava tutte le Regioni che i mitili provenienti dal predetto centro di depurazione costituivano un rischio per epatite A e norovirus.

Contestualmente l'U.O.D. regionale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria disponeva il divieto di raccolta di molluschi dagli specchi d'acqua risultati contaminati ed accertamenti mirati su tutte le altre zone di produzione classificate, al fine di definire l'estensione della contaminazione.

Le analisi confermavano la presenza dei virus in gran parte degli specchi d'acqua esaminati e, considerato che tali agenti patogeni, solitamente non inclusi nel monitoraggio, sono caratterizzati da una lunga persistenza nei molluschi e da un'elevata resistenza ai processi di depurazione, si è ritenuto necessario, per una adeguata gestione del fenomeno, chiedere il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), presso il quale opera il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il



controllo delle contaminazioni virali dei molluschi bivalvi.

Le procedure adottate dalla Regione sono pertanto in sintonia con le indicazioni del suddetto Istituto e condivise con il Ministero della Salute.

Le suddette procedure prevedono la ricerca degli agenti virali in campioni di molluschi prelevati dalle AASSLL nelle zone di produzione e in campioni di acqua prelevati dall'ARPAC sia nelle zone di produzione che in corrispondenza delle potenziali fonti di contaminazione.

I campioni di molluschi sono sottoposti ad esame qualitativo presso i laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e, in caso di esito sfavorevole, sono effettuati ulteriori esami presso l'ISS per quantificare la quantità di genoma virale.

I campioni di acqua prelevati dall'ARPAC sono analizzati presso i laboratori dell'ISS.

Su indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità è stato stabilito che i provvedimenti restrittivi imposti a tutela della salute pubblica sono revocati a seguito dell'esito favorevole delle analisi effettuate su due campioni di molluschi ed in assenza di circolazione di contaminanti nella zona di produzione, verificata attraverso le analisi dell'acqua.

Attualmente, a causa del virus dell'epatite A e del norovirus, sono sottoposte a restrizioni tutte le zone di produzione presenti nei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli, una nel Comune di Giugliano ed una nel Comune di Torre del Greco.

Per la presenza del solo norovirus è disposto il divieto di raccolta in uno specchio d'acqua classificato nel Comune di Castelvolturmo.

Le analisi effettuate sui campioni di acqua finora non hanno rilevato la presenza di virus dell'epatite A, ad eccezione di un punto nel Comune di Procida, nel quale, però, il ceppo virale isolato non corrisponde a quello responsabile dei casi umani rilevati in Campania.

Per verificare la diffusione della contaminazione anche in altre aree del territorio nazionale ed europeo ed a tutela del consumatore, contestualmente ai controlli sui molluschi prodotti in Campania, sono stati disposti accertamenti su partite di molluschi di provenienza extraregionale.

Le restrizioni imposte sulle zone di produzione comportano inevitabili disagi agli operatori del settore che, a causa della notevole persistenza nei molluschi e dell'impossibilità di depurazione, non potranno raccogliere il prodotto per un periodo di tempo difficilmente valutabile e quindi difficilmente compatibile con le esigenze produttive e commerciali.

Per una valutazione complessiva della criticità, che incide sia sulla salute pubblica che sul comparto della molluschicoltura, è convocata una riunione presso questa sede per il giorno 7 p.v. alle ore 10,00, alla quale è richiesta la partecipazione dei Direttori Generali in indirizzo, del Commissario Straordinario dell'IZSM e dei rappresentanti delle associazioni di categoria.

Il Capo Dipartimento  
*dott. Ferdinando Romano*